

COSÌ PARLÒ ELON MUSK

Il testo del comunicato col quale il lungimirante imprenditore alla guida della Tesla Motors, l'azienda californiana che sta rivoluzionando il mondo dell'automobile con le sue straordinarie auto elettriche, ha annunciato che i suoi brevetti d'ora in avanti saranno "open source", quindi a disposizione di tutti.

Il testo del comunicato col quale il lungimirante imprenditore alla guida della Tesla Motors, l'azienda californiana che sta rivoluzionando il mondo dell'automobile con le sue straordinarie auto elettriche, ha annunciato che i suoi brevetti d'ora in avanti saranno "open source", quindi a disposizione di tutti.



“Fino a ieri, c’era un muro di brevetti Tesla nella hall del nostro quartier generale di Palo Alto. Così non è più. Essi sono stati rimossi, nello spirito del movimento open source, per il progresso della tecnologia dei veicoli elettrici.

Tesla Motors è stata creata per accelerare l’avvento del trasporto sostenibile. Se abbiamo chiaro un percorso per la creazione di veicoli elettrici interessanti, ma poi lanciamo mine di proprietà intellettuale dietro di noi per inibire gli altri, stiamo agendo in modo contrario a tale obiettivo. Tesla non avvierà cause brevettuali contro chiunque, in buona fede, voglia usare la nostra tecnologia.

Quando iniziai con la mia prima società, zip2, pensavo che i brevetti fossero una buona cosa e lavorai sodo per ottenerli. E forse erano buoni all’epoca, ma troppo spesso oggi servono solo a soffocare il progresso, consolidare le posizioni di corporazioni giganti e arricchire i legali, piuttosto che gli inventori reali. Dopo zip2, quando ho capito che la ricezione di un brevetto in realtà dice solo che hai comprato un biglietto della lotteria per una causa, li ho evitati per quanto possibile.

Alla Tesla, Motors però, ci siamo sentiti in dovere di creare brevetti per timore che le grandi case automobilistiche avrebbero copiato la nostra tecnologia e quindi utilizzato la loro produzione di massa, le vendite e il potere di marketing per sopraffare la Tesla Motors. Non avremmo potuto essere più in errore. La triste realtà è il contrario: i programmi elettrici per auto (o programmi per qualsiasi veicolo che non brucia gli idrocarburi) presso i principali produttori sono piccoli o inesistenti, costituendo una media di gran lunga inferiore all’1% delle loro vendite di veicoli totali.

Nella migliore delle ipotesi, le grandi case automobilistiche stanno producendo auto elettriche con autonomia limitata in quantità limitate. Alcuni non producono affatto auto a emissioni zero per tutti.

Dato che la produzione annua di veicoli nuovi si avvicina a 100 milioni all’anno e la flotta mondiale è di circa 2 miliardi di auto, è impossibile per Tesla Motors costruire auto elettriche abbastanza velocemente da affrontare la crisi di CO2. Nel contempo, ciò significa che il mercato è enorme. La nostra vera concorrenza non è il piccolo rivolo di auto elettriche Tesla non in produzione, ma piuttosto l’enorme flusso di auto a benzina che escono fuori dalle fabbriche di tutto il mondo ogni giorno.

Noi crediamo che Tesla Motors, altre aziende che fanno auto elettriche, e il mondo intero trarrebbero vantaggi da una piattaforma tecnologica in rapida evoluzione comune.

La leadership tecnologica non è definita da brevetti, che la storia ha più volte dimostrato di essere davvero piccola protezione contro un concorrente determinato, ma piuttosto dalla capacità di un’azienda di attrarre e motivare gli ingegneri più talentuosi del mondo. Siamo convinti che l’applicazione della filosofia open

source per i nostri brevetti rafforzerà piuttosto che diminuire la posizione della Tesla a questo riguardo.”

Elon Musk

Fonte: teslamotors.com - Visto su iconicon.it

Di Elon Musk e della Tesla Motors abbiamo parlato, per primi in Italia, sin dall'inizio della nostra avventura di PuntoZero... non perderti i nostri numeri migliori ;-)

